



**LE FESTA  
È FINITA?**

**La finanza  
onnivora**



**Finanzcapitalismo**  
La civiltà del denaro  
in crisi

**Luciano Gallino**  
pagine 336  
euro 19,00  
Einaudi

La grave crisi economica (ma anche culturale e politica) che stiamo vivendo è la crisi di questa civiltà-mondo dominata dal finanzcapitalismo.



La fabbrica dei soldi. Particolare di un'opera di Blue ai Deitch Studios di New York

**Intervista a Luciano Gallino**

# IL PRIMO MAGGIO AL LAVORO? È LA DERIVA FINALE

**L'autore** di «Finanzcapitalismo»: «L'espansione patologica della finanza è soprattutto ideologica. Ma la crisi è evidente e può avere effetti devastanti. Siamo su un aereo senza pilota. Bisogna riformare il sistema dalle fondamenta»

**MARCO ROVELLI**  
SCRITTORE E MUSICISTA

**I**l primo maggio al lavoro? È davvero questo un segno di rinnovamento o piuttosto una resa - l'ennesima, e particolarmente simbolica - alle pretese di un sistema economico e culturale che riduce sempre di più l'uomo al rango di consumatore da una parte e di docile ingranaggio della macchina produttiva dall'altra? E, in ultima analisi, una resa a quel sistema assolutizzante che il sociologo Luciano Gallino chiama -

nel suo omonimo, e straordinario, libro (Einaudi, 19 euro) - *Finanzcapitalismo*? Un primo maggio al lavoro, dunque, perché è l'intera vita, oggi, messa al lavoro, entro una civiltà al cui centro vuoto è stato posto il denaro, e tutto il resto non è che una variabile dipendente.

**L'alternanza tra fasi espansive e produttive e fasi speculative è stata una costante del capitalismo. Ma lei ci mostra che oggi siamo in presenza di una sorta di salto quantico: non siamo più nel classico capitalismo industriale, ma nel finanzcapitalismo. E ci mostra che que-**

**sto salto quantico ha esiti potenzialmente tragici.**

«Vi è stato in questi ultimi trent'anni un enorme sviluppo del sistema finanziario a paragone dello sviluppo del sistema dell'«economia reale»: se all'inizio degli anni 80 il volume degli attivi finanziari corrispondeva al Pil mondiale, al momento della crisi ammontava a oltre quattro volte il Pil. Il mondo è stato radicalmente trasformato da un processo patologico. È enormemente e patologicamente cresciuta l'attività bancaria, che si continua a chiamare così anche se si tratta di attività finan-